

perfezione, col quale dopo lungo tempo si rimediava all'inconveniente; perchè essendo l'anno civile di 365 giorni 5, ore e 48 minuti e 47 secondi a mezzo di tempo, il calendario giuliano faceva tutti gli anni troppo grandi di 11 minuti e 12 secondi e mezzo; e dalla data della prima riforma al 1577 il trascorso di quella frazione aveva portato un'accelerazione di 10 giorni sull'equinozio di primavera.

Fu allora che Gregorio XIII, fatto studiare la cosa da una competentissima commissione di scienziati, stabilì che per rimediare al divario e rimettere l'equinozio al suo posto, il giorno 5 di ottobre dell'anno 1582 addivenisse il 15, e di soli 21 giorni fosse composto quel mese; e per volere al futuro saot che gli anni solari non sarebbero bisestili che di quattro in quattro secoli.

L'esempio dato dal Papa e le circolari spedite ai governi e alle più rinomate università di Europa da Gregorio XIII e da Clemente XI generalizzarono la Riforma. La Francia l'adottò il 10 Dicembre del 1682 cambiandolo nel 20. La Germania nei paesi cattolici il 1584, nei paesi protestanti il 1600, e appresso la Danimarca, la Svezia, la Svizzera, la Polonia il 1586, l'Inghilterra il 1752. Solo la Russia è rimasta retrograda a tale incivilimento.

Il Calendario Gregoriano non ha più canzone, e l'abbiamo al presente quale ci venne fornito dalla sapienza del pontefice Gregorio XIII.

Il Vaticano si trova un monumento della riforma del Calendario nella celebre meridiana dei Damii costruita, come dice il Cardinale, per far vedere a Gregorio XIII coi propri occhi, che l'equinozio di primavera cadeva l'11 Marzo; e a detta del Pausa fu la seconda meridiana dopo la prima condotta a Roma da Manlio per ordine di Augusto (v. *Giornale Arcadiaco* — tomo 3, p. 278 e 356).

La Riforma del Calendario è una gloria papale ed italiana. Dovrà il terzo centenario di questa grande innovazione passare affatto inosservato fra noi? Sarebbe vera vergogna per nostro paese: e se coloro che hanno oggi in mano la somma delle cose in Italia non intendono per odio al Papato celebrare il fausto avvenimento, questa non è buona ragione perché anche i cattolici italiani debbano restarsene nelle mani alla cioccola. (Voce della Verità).

L'ANCHILOSTOMA DEL GOTTERDO

Che cosa è l'anchilostoma del quale tanto si parla in questi giorni?

È un verme, un parassita che penetra nell'intestino degli operai minatori del Gottardo e che li dissangua.

Abbiamo ieri ricevuto, dice il *Secolo*, una visita dall'ogregio presidente dell'Ospedale di Pisogne e del dottore Ettore Tosatti che ha iniziata la felice cura dei minatori, e raccolgiamo notizie importanti intorno a questo malattia che ha fatto tante vittime. Inoltre il dottor Tosatto ha pubblicato un'opuscolo su questo grave soggetto.

Pisogne ai Tiro, sul lago d'Iseo: ivi è un Ospedale che ha appena 3500 lire di rendita, ma nel quale (senza trascurare punto il servizio ordinario per le altre malattie) si guarirono, dal 22 gennaio al 10 corrente, ben 247 minatori ammalati di anchilostomiasi.

Oggi vi sono nove minatori ancora in quell'Ospedale; e ve ne potrebbero stare tranquilli senza incomodo.

Tutti i medici sono ormai convinti non esservi un solo fra gli infelici operai ammalati nella galleria del Gottardo che non entra nel suo ventre l'entozoo che lo disangua.

La scoperta di questo simbolo fu fatta dal nostro Babini nel 1838 nell'Ospedale di Milano.

Al dottor Perrenoncito di Torino si deve il merito di averlo studiato e di avere segnalato per primo l'estrazione dello feles maschio quale rimedio. Il dottor Farone accettando il consiglio del Perrenoncito, «dove per il primo fu fortuna di constatare le evasioni di anchilostomi morti ancora pieni di sangue», e verso la fine di novembre del 1838 l'occasione di constatare parecchi casi di guarigione dell'anemia.

L'anchlostoma è un vermicinotto cilindrico, della lunghezza da 8 a 11 millimetri il maschio, e da 10 a 18 millimetri la femmina. La sua bocca è armata di quattro uncinetti messi da due robuste mascelle

che servono ad infilzare i denti nell'interno dell'uomo. Nel mezzo della bocca vi è una lancetta che serve a forire l'interno per estrarre il sangue.

La larva si introduce per mezzo dell'aria o dell'acqua nello stomaco dell'uomo dove il parassita si sviluppa e cresce.

I sintomi di questa malattia sono simili a quelli di una grave anemia. Si comincia a sentire un malestare generale con fenomeni di alterata digestione preceduti od accompagnati da febbre. Allora voi distingue subito il povero minatore afflitto da credi morbo: egli ha il colorito di uno giallognolo particolare, le orecchie e le piante nasali quasi trasparenti, un incessante ronzio nelle orecchie. Le tempie gli martellano, lo stomaco gli addolora, l'affanno lo opprime, il cuore gli batte così forte che pare voglia spezzare il torace.

L'animale si trascina lento, affannoso appoggiato al bastone; ad ogni piccol tratto è costretto soffrirsi e riposare.

Il minatore sente bisogno di quel nutrimento che è imperiosamente richiesto dal suo sangue e da tutte le affamate fibre del suo organismo. E se per evitare la povertà lo incalza, se qualche benefattore non lo aiuta, ecco cadere affranto, morendo impacciato forse contro la società per cui bene egli si ridusso a tale miserabile condizione.

Le cause che contribuiscono allo svolgimento dell'epidemia al Gottardo, furogo le ferri depositate per tanti anni nella galleria, i vapori acidi, l'alta temperatura. La diffusione di lacri, i gas sviluppatisi dalle miasme forese cause secundarie.

Molti minatori che partirono dal Gottardo prima di essere colti dalla malattia eredendosi sani, con raccapriccio si accorgono dopo parecchi mesi di avere nel loro organismo i gerini del tremendo morbo.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Torino si riaprirà la Camera verrà presentato il progetto di legge sulla baia di Ascas.

Sacchi, Dogliotti e Barattieri rappresenteranno l'esercito a Caprera. Ferrero e Zanardelli rappresenteranno il Ministero.

Il primo collegio di Roma, già rappresentato alla Camera da Garibaldi, si convocherà per la nomina del deputato il 25 giugno.

ITALIA

Roma — Scrivono all'Unione:

Questa volta i nostri consiglieri comunali si sono portati bene. Ieri sera, come sapete, il Consiglio tenne seduta per deliberare le onoranze da rendere a Garibaldi. Dei consiglieri di parte nostra intervennero i soli Respighi, Burghese, Marucchi, Bianchi e Gabetti, e votarono tutti contro tutte le proposte. Erano presenti 37 consiglieri, quindi compresa la Quanta, le proposte della Quanta stessa ebbero soltanto 2 voti di maggioranza assoluta; ed esclusa la Quanta proprietaria, si ebbero 7 voti meno della maggioranza assoluta. Le proposte consistevano nel concorso per lire 80,000 al monumento a Garibaldi in Udine.

Dopo questa lettura uscirono tumultuando dall'Università e si diressero all'ufficio di quel giornale in Piazza Poli. Essendo festa era tutto chiuso, ma quella turba di facinorosi sfondò le porte, spazzò le finestre, e penetrò dentro inessendo a sgurdare tutti i mobili, le carte e fucassò le seggielle. Visto che lì c'era anche l'ufficio della *Voce della Verità* entrarono e vi compirono lo stesso impresa. Poi andarono nella tipografia spezzarono i cristalli delle finestre, i torchi, le macchine e le casse dei caratteri spargendoli perfino nella strada.

Durante questo tumulto non comparve né una guardia, né un Carabiniere, nessuno a ristabilire l'ordine, solo un capitano dell'esercito che passava di là tentò di interporre ma inutilmente. Il danno patito dal proprietario della tipografia è assai rilevante.

Belluno — Una tempesta ha rovinato i raccolti nelle campagne del Comune

di Belluno e dintorni: la foglia del gelso ritmata distrutta proprio adesso che i bachi procedevano benissimo.

Padova — La scuola ed il laboratorio del prof. Filippuzzi furono chiusi per ordine del rettore. Gli studenti dal canto loro avevano dichiarato che non vi sarebbero più intervenuti ed avevano firmato una protesta da mandarsi al ministero.

Cagliari — Scrive l'*Avvenire di Sardegna*:

Sconfortanti notizie ci pervengono da varie parti dell'isola rispetto alle condizioni dell'agricoltura. A Tempio, per mancanza di acqua e di pascolo, sono morte 38 vacche, appartenenti ad un proprietario. Un proprietario di Terranova Pausania, recasi in Cagliari onde collaudare nel miglior modo possibile il suo bestiame, stante l'impossibilità di mantenerlo in quelle campagne, per la mancanza d'acqua e di pascolo.

Sassari — Una somma di centocinquanta mila lire è stata sottratta dalla cassa di riserva della tesoreria di Sassari. Il ministero delle finanze ha ordinato un'inchiesta. Il tesoriere è stato sospeso dall'impiego.

ESTERNO

Russia

Si telegrafo da Pietroburgo:

Un forte contingente di truppe sotto la direzione di ingegneri delle ferrovie, è in questo momento, occupato a costruire rapidamente una ferrovia strategica da Pisik a Sjedgk, nel governo di Min-k. Centocinquanta chilometri furono terminati in 120 giorni. Questi lavori straordinari si fanno nel più grande segreto.

Svizzera

I giornali di Zurigo richiamano l'attenzione pubblica sulla situazione della Compagnia del San Gottardo al punto di vista finanziario che pare cattivissimo.

Il *Landbote* parla di fallimento imminente.

La Confederazione si troverebbe quindi nel seguente dilemma: riscattare tutta la linea, o permettere che la proprietà della stessa passi in mano di capitalisti stranieri.

DIARIO SACRO

Martedì 7 giugno

S. Norberto v.

Efemeridi storiche del Friuli

7 giugno 1350. — Il corpo dell'acciso patria, Bertrando, in viaggio per Udine, posa nella chiesa di Dignano.

Cose di Casa e Varietà

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per giorno 8 giugno alle ore 12 meridiane per deliberare intorno alla proposta della Deputazione provinciale di concorrere con lire 15.000 all'erezione di un monumento a Garibaldi in Udine.

Il circolo anticlericale si è costituito anche a Udine. Nella annunciata riunione di Jersera nella sala Cecchini, dopo una serata di sproposito invettivo contro il partito nero (l'oggi Chiesa cattolica) e contro i dogmi, di spodesta, culminata nelle volte confinate, solita sinfonia di simili ritirate, si è costituito il Comitato. Tutti i componenti il Comitato furono eletti per acclamazione. Non riferiamo i nomi perché può essere utile conoscerli. Sono: Emanuele Novelli, presidente; consiglieri: Francesco Corradi, e Giorgio pegli studenti, L. Riva dei rodai, G. Fiaibani, Scubla e Vremosa per gli operai, prof. Picelli per il corpo insegnante.

Ed ora vedremo all'opera questo circolo il quale pur proponendosi «di non intaccare la pace, l'assoluta libertà di pensiero ed coscienza di singoli individui» come dichiarò il presidente della riunione sig. Francesco, si unì alla Società dei reduci e non appena esso avrà votato il nuovo statuto, in cui havrà precisamente un articolo che propone la lotta contro il partito nero e si forzerà, fra altro, di «sottrarre all'educazione del prete i figli del popolo» sempre, ben inteso, in nome della libertà di pensiero e di coscienza.

Belluno — Una tempesta ha rovinato i raccolti nelle campagne del Comune

Municipio di Udine

AVVISO

Il *Calorifero* per la soffocazione dei bozzoli sistema LAMPERTI esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, viene aperto il giorno 8 corrente e funzionerà a servizio del pubblico giorno e notte.

REGOLAMENTO

Art. I. L'esercizio del Calorifero è diretto e sorvegliato da apposita Commissione composta di membri del Municipio, di un membro della Camera di Commercio e di uno dall'Associazione Agraria. Essa mantiene l'ordine nelle operazioni di pressazione, stufatura, ferma e ritiro dei bozzoli. Il Municipio non assume responsabilità nella operazione o per diminuzione maggiore o minore del peso della merce stufata.

Art. II. I detentori dei bozzoli che intendono valori del Calorifero dovranno indirizzarsi all'incaricato Municipale nel locale della stufatura per fare la relativa dichiarazione, e contro pagamento della retribuzione, ritirare la bolletta che verrà rilasciata dall'incaricato medesimo, previa riconoscizione del peso dei bozzoli, da farsi alla presenza del proprietario o di persona da esso delegata.

Art. III. Non si accettano domande per partite inferiori al peso di 6 (sei Kilogrammi). La bolletta servirà di ammissione alla stufatura.

Art. IV. La stufatura si eseguirà per turno ed ordine d'arrivo nel luogo destinato a ricevere i bozzoli per la soffocazione. In caso d'arrivo simultaneo in precedenza spetterà al detentore della bolletta di sussidio antecedente.

Art. V. La capacità del Calorifero è di 100 ceste che contengono circa 6 Kilogrammi di bozzoli per cesta e formano il completo di carico in Kilogrammi 600, che vengono stufati in ore una circa.

Art. VI. Non si darà principio all'operazione della Stufatura, fino a che non vi sia una quantità di 600 Kilogrammi di bozzoli in bollette staccate; ed i presentatori di bozzoli siano a che abbiano pronto la detta quantità, potranno essere obbligati ad attendere che si presenti tanta merce da formare il completo carico del forno, a meno che non si assoggettino a pagare una somma pari all'importo di una cesta, o la differenza fra la qualità della merce apprezzata a quella necessaria all'intera cesta medesima.

Art. VII. Terminata la stufatura i bozzoli verranno rimessi, dopo un'ora per il raffreddamento, a disposizione del possessore che dovrà sotto rischio e pericolo. Non ritirandoli, il Comune provvederà per il loro trasporto nel locale che viene appositamente destinato, e dovrà in tal caso il proprietario dei bozzoli assoggettarsi al pagamento del diritto di cesta di cest, 1 per Kilogramma e per giorno.

Art. VIII. I proprietari dei bozzoli dovranno assistere allo scarico della propria merce dai loro recipienti nelle ceste destinate al forno, come pure dovranno essere presenti dopo la cottura al nuovo riversamento delle graticcio nei recipienti per essere trasportati fuori del recinto, qualunque sia la quantità dei bozzoli presentata.

Il carico delle ceste ed il loro scarico sulle tavole o graticcio per il raffreddamento nonché il ritorno nei recipienti dei proprietari saranno fatti a cura del Municipio.

Ohi usa del Calorifero, tanto nell'entrata quanto nell'uscita, come pure nell'operazione di pesatura, carico e scarico, dovrà attenersi alle prescrizioni dell'incaricato Municipale, onde non produrlo ingombro od inciaglio all'andamento del servizio.

Art. IX. Non sarà fatto agli accorrenti di ingorghi nelle operazioni del Calorifero durante la soffocazione, alla quale però dovranno assistere i proprietari dei bozzoli da soffocarsi, non rendendosi il Municipio garante di alcun inconveniente il quale volesse a succedere durante la loro assenza.

Art. X. La retribuzione per la soffocazione è di Cest. 3 per ogni Kilogramma e per taglio della bolletta Cest. 10.

Art. XI. Sotto gli addotti alla Direzione ed ai lavori e chi deve usare del Calorifero hanno accesso al medesimo. Ogni altra persona deve ottenerne speciale permesso dal Municipio.

Art. XII. La Commissione si riserva la facoltà di escludere i bozzoli che si possono ritenere affetti da Negroni o di caratteri separati a condizioni da determinarsi.

Al locale del Caloritro si accede dalla Via Ospitale; effettuata l'operazione della Sinfatura si ritireranno i bozzoli dalla parte dell'uscita che dà sulla Via dei Teatri presso la Piazza dei Grani.

Dal Palazzo Civico, Udine il 4 giugno 1882.

Il Sindaco
PECLE

L'Assessore
QUESTORUX.

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base allo art. 87 della Legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia detta di Palma alla località detta in Planis, e precisamente dal Molino presso le mura urbane fino al prossimo battifero Fattori esclusa ogni altra località superiore e dell'altra roggia detta di Udine fuori delle Porte Grazzano alla località sottocorrente al Molino detta del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle roggi che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'articolo 117 della Legge suddetta con pena di polizia.

Dal Municipio di Udine, 4 giugno 1882.

Per il Sindaco
G. LUZZATTO

Fpresso la Libreria del Patronato
trovansi vendibile la vita di S. Antonio da Padova. E' un opuscolo di 64 pagine in cui, oltre la vita, si trovano le novene e la divozione dei martiri dedicati a San Antonio. — Costa cent. 20 la copia. Chi la desidera per posta aggiunga cent. 4.

Binooco fotografico. Ecco un istumento che potrà far paghi i voti degli appassionati e di tutti coloro che, non essendo pittori o disegnatori, bramano conservare dei luoghi visitati un'impressione meno fugace della rimembranza.

Si tratta di un binocolo fotografico; agli oculari si sostituiscono due obiettivi fotografici, uno dei quali manito di un otturatore a leva; all'obiettivo del camocchiale corrispondente a quest'ultimo si sostituisce un telaietto fotografico, all'altro un vetro smarginato.

Il vetro sensibilizzato si introduce nel telaietto rivolto verso l'otturatore, e quindi verso la luce. Si mette a punto osservando l'immagine da riprodursi sul vetro smarginato: e siccome i fuochi degli obiettivi sono eguali, l'immagine che è concentrata sul vetro lo è anche sulla lastre.

Toccondo col dito la leva dell'otturatore si scopre l'obiettivo per un tempo brevissimo, la lastre si imprime, e si ottiene una negativa istantanea.

Allora si libera l'uncinetto, che sta in mezzo al lato inferiore del telaietto, e teso per effetto di una molla si solleva una cartina che preserva la lastre dalle influenze della luce. Già fatto si cambia il vetro.

L'introduzione delle lastre nel telaietto si eseguisce entro un buco-laboratorio e la manipolazione è semplicissima. Si apre il coperchio del telaietto e dopo aver liberato la lastre dal suo involucro, lo si introduce nel telaietto sotto la parte sensibile rivolta alla luce. Per levare la lastre impressa si fa l'operazione inversa.

L'intero strumento, fornito di dodici vetri preparati, sta racchiuso in un astuccio di cuoio, che ha presso a poco le dimensioni di una borsa da viaggio, e si porta al collo.

Lo sviluppo delle negative si può fare anche parecchi mesi dopo l'impressione, a patto però di tenerle riparate dalla luce con tutta l'immane diligenza.

Onde si vede, con questo sistema sono tolte di mezzo le manipolazioni immediate, e tutto si riduce ad un semplice cambiamento di lastre entro un pozzo impermeabile alla luce. I vetri, essendo sensibilizzati a gelatino-bromuro d'argento, sono secchi e non presentano nessuno degli inconvenienti dei vetri collaudati a umido.

Le operazioni successive possono essere rimandate all'epoca del ritorno ed affidate, volendo, ad un fotografo di professione.

(*Il Progresso*).

BIBLIOGRAFIA

Amore. — Versi di G. B. CAPRILE. — Genova, Tipografia del R. Istituto dei Sordomuti, 1882.

E' una recente pubblicazione in elegante elzevir, una raccolta di versi data alle stampe a fine di beneficenza, giacché si vende a beneficio della Cassa per fondo Invalidi, Vedove ed Orfani dell'Associazione Tipografica Genovese.

L'autore chiude la prefazione del suo libro colle parole dell'Alighieri:

Vagiammi... il grande amore!

E veramente in questa parola *Amore* è risposta la ragione dei componenti del Caprile, il quale ispiravasi certo ai versi del sommo poeta:

Che n'è bene, in quanto ben, come s'intende,
Così secondo amore, e tanto meglio,
Quanto più di buone in sé comprende.
Dunque all'onestà, or'de tanto vantaggio,
Che ciascun ben che faor di lei si trova
Altro non è che di suo nome non reggono,
Poi che in altro corvo che si move
La mente, amando, di ciascun che cerca
Le vero, in che si fonda questa prova.

Le poesie del Caprile sono pressoché tutte ispirate agli affetti della famiglia e seguono il nascente e il progressivo svolgersi di questi affetti, non senza far tratto tratto echeggiare la nota mesta, l'eco dello scontento da cui è assalita spesso ogni anima non volgare al cospetto della vanità delle umane cose.

Non è lo scontento di chi misero, o di chi imprecia, vedendosi sfuggire sempre quella vano parvenza che chiamasi felicità; ma è la dolce mestizia di chi si sente da una voce intima rievocante la grata verità: « Tu sei il valore; in alto e non quaggiù è la patria, alla quale i terreni affetti debbono esserti scalo e non impedimento! »

Quanto alla forma del libro, merito pregiuoso e non comune è la spontaneità del verseggiare; è la vena che scorre fusa, limpida, piena, abbondevole.

La forma poetica dell'Autore, fa manifesto quanto si serbi studioso de' grandi esemplari e fedele alle tradizioni dell'italica letteratura. Ei non è di quelli che si impiccano di chiesuole o scuole letterarie; batte la via che credo essere la migliore lasciando scorgere come non sia disposto a mutarla. Ond'è che questo volume è degno saggio degli studi e delle valenti del Poeta, nelle letterarie discipline. In esso l'autore si rivela artista e studioso, a dispetto delle tristizie dell'età e delle ingrate ignoranze degli uomini. Ed è tanto più meritabile di encomio perché si affatta a sorbire viva e luminosa la sacra fiamma della letteratura nazionale, non solo colla potenza dell'ingegno, ma colla virtù dell'intimo affetto e, quasi diremmo, colla spirto vitale del proprio cuore.

Noi quindi nel mentre incoraggiamo l'Autore a perseverare nel proposito di non sacrificare il santo vero alla popolarità e all'andarca del secolo, raccomandiamo il volume de' suoi versi a coloro tutti che si compiacciono dell'incremento delle lettere italiane; lo raccomandiamo specialmente ai giovani, siccome opportuno esemplare di alta e creduta o nazionale poesia.

Si vende in Genova alla Tipografia del Sordomuti e presso i principali librai, al prezzo di lire due.

Vox populi. Corre il ventesimo anno che compare nel mondo lo sciroppo di Pariglina composto, preparato dal cav. Mazzolini. Ebbene in uno spazio di tempo così relativamente breve ha esistito completamente tutti gli altri vecchi depurativi anche di antichissima data! Sembra incredibile che in pochi anni si sieno dovuti per ben tre volte ingredire i locali della fabbrica, e che ora cinquanta operai bastino appena allo richiesto del pubblico. Però si consideri che esso fra le altre virtù eminentemente depurative distrugge una malattia che ormai può dirsi attacchi tutto il genere umano, uomini, donne, vecchi, giovani, a persone i fanciulli, tutti sono in ogni luogo invasi dall'epitome, che si trasforma in mille modi che uccide moltissimi. Lo Sciroppo di Pariglina è mirabile nella cura di questo stroco nemico della umanità. Essa depurando il sangue con l'uccidere l'elemento organico dell'epitome restituendo salute e vita a chiunque anche disperato dai medici si accinga a farne uso. Non in un solo luogo, ma in tutta Italia ed anche all'estero trovi migliaia di persone curate e sanate dall'uso ripetuto dello Sciroppo di Pariglina composto inventato e preparato dal cav. Mazzolini in Roma.

Lo Sciroppo di Pariglina composto si vende in Roma dal suo inventore nel proprio stabilimento chimico situato in via delle Quattro Fontane.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito o vi percorra la ferrovia, si spediscono frachette di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine — Farmacia Commissari; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 13 Giugno.

Mercato granario scarsamente provvisto, gli acquisti di granotarco anche per consumo giornaliero non poterono essere completati per la defezione del genero, e perciò i prezzi anziché discendere aumentarono, né ancora vi ha alcuna disposizione a calarsi l'attuale condizione della piazza.

La speculazione è sempre inattiva, in attesa dei nuovi prodotti.

La piovosità caduta martedì contribui a rendere via maggiormente più eccellente le condizioni delle campagne, per cui i molti raccolti dei cereali si pronosticano buoni e cupiosi.

Ecco i vari prezzi del granotarco: lire 14,50, 15, 15,50, 15,75, 16, 16,10, 16,20, 16,25, 16,50, 16,80, 17, 17,25.

In foraggi e combustibili, mercati fiacchissimi, con prezzi poco dissimili della decorsa ottava.

Foglia di gelso bacchettata al kilogramma.

Nel giorno 28 maggio lire 0,12, 0,15, nel 29 lire 0,10, 0,12; nel 30 lire 0,8, 0,10; nel 31 lire 0,5, 0,7. Ora 31 maggio cessò la vendita. Con bacchetta sviluppò d'un anno al quintale: nel giorno 28 lire 7, 8, 9, nel giorno 29 lire 5, 7, 9, nel 30 lire 3, 4, nel 1 giugno lire 2, 50, 3, nel 2, lire 2,50, 3,50, 4. (Vedi listino in quarta pagina).

TELEGRAMMI

Maddalena 5 — Alle ore 10.10: Atto di morte di Garibaldi, certificato dal medico — anno 1882, 5 giugno, ore 7 ant. minuti 2 — in casa di Garibaldi. — Avanti a me Bargone cav. Leonardo, subdito, ufficiale dello Stato Civile del Comune di Maddalena sono comparsi il professore Enrico Albanese di anni 48, medico-chirurgo domiciliato in Palermo; il dottor Alessandro Cappellato, di anni 26, medico-chirurgo della B. Marina, domiciliato a Torino, e mi hanno dichiarato che alle 6,22 minuti vom. del 2 correale nella casa posta a Caprera è morto Garibaldi generale Giuseppe di anni 75 residente a Maddalena, nato a Nizza Marittima, figlio del fu Domenico, capitano marittimo della sua Rosa Raimondi, donna di casa, residente a Nizza Marittima, marito alla signora Armosino. Sono presenti i testimoni Bianchi Vincenzo e Pianmonti Egidio, residenti a Maddalena. Certificati medici: « Caprera, 3 giugno 1882. Signor Sindaco: Ieri 2 alle ore 6 pom. è morto a Caprera nel suo domicilio il generale Garibaldi in seguito a paralisi faringea. Dichiariamo che la funerale del cadavere può farsi dopo scorse 24 ore dalla morte. In fede ci sottoscriviamo: Prof. Albaneese, dott. Capellato. »

Budapest 5 — Camera dei Deputati. Bellfy propone che la Camera esprima i sensi di cordoglio nel processo verbale per la perdita fatta dall'Italia, dall'umanità per la morte di Garibaldi. La proposta è approvata all'unanimità.

Berlino 5 — Gli italiani dimoranti qui hanno aperto una sottoscrizione per una corona volta a Garibaldi.

Roma 5 — Il ff. di Sindaco Torlonia partì per Caprera unicamente alla Commissione municipale. Egli spediti a Menotti il telegramma seguente: « Interpreto del pensiero della cittadinanza, domandovi custodire in Campidoglio la invitta spada del glorioso vostro genitore. »

Sassari 5 — Il giornale di Sardegna annuncia che fu chiesto qui l'occorrente per la Imbalsamazione della salma. Il Municipio inviò stamane le cassette funebre.

Parigi 5 — Il Consiglio municipale di Parigi designò cinque membri per assistere ai funerali di Garibaldi. La Prefettura della Seine manderà due delegati.

Parigi 5 — Stamane una riunione di circa 30 rappresentanti di giornali repubblicani nominò una Commissione che li rappresenti al funerale di Garibaldi e depone a nome della Associazione una Corona sulla tomba del generale. La riunione decise pure di aprire una sottoscrizione per il Monumento.

Parigi 5 — Alla Camera dopo la chiusura del processo verbale dell'ultima seduta, essendo stata rifiutata a Bandrydasson

la parola sul medesimo, egli e parecchi altri deputati di destra lasciarono la sala.

Leopoli 4 — Le notizie dei giornali riguardo il cordone militare stesso per impedire l'immigrazione degli ebrei russi è infondata. Fu soltanto prosciitta la sorveglianza più rigorosa. La gendarmeria ebbe l'ordine di non lasciar uscire gli israeliti che sui punti di confine fissati dai regolamenti.

Londra 5 — Arabi pacifici dichiarò al corrispondente della Standard curarsi poco delle minaccie e promesse dell'Inghilterra; respingerebbe l'aggressione straniera. A vea fiducia nel proprio successo.

Cairo 5 — In seguito a proteste dell'Inghilterra, il Sultano telegrafo al Kedive per invitare Arabi a cessare i preparativi militari specialmente le fortificazioni di Alessandria.

Vienna 5 — Il *Fremdenblatt* dice che Kally prestò oggi giuramento all'imperatore come ministro delle finanze.

Roma 6 — Giovedì probabilmente saranno i soleoni fuorivali. Il Governo mette a disposizione dei Deputati e dei Senatori che volessero assistervi, un plebiscito a Civitavecchia con 58 posti di prima classe, 58 di seconda e 336 di terza.

Anche il Duca di Genova recherà a Caprera la casa militare del Re sarà rappresentata dal generale Carrara, dal tenente colonnello Macozzo e dal generale Della Rocca; la Casa Civile dai Mastri di corioni Tolumi e della Stufa.

Onorio Moro garante responsabile.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI

mediante lo *Ecrisontylon Zulin*, rimedio mucinoso e di megarivoltosa efficacia. Si vende in Udine presso le Ditta Farmaceutiche Minziani Francesco — Comessatti — Fabris — Allegri — Bosero e Sandri — Filipuzzi — e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingresso scrivere ai Farmacisti VALCAMONICA E INTROZZI di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'*Ecrisontylon*.

Valcamonica Introzzi, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

AI BACHICULTORI

I bachicoltori che desiderano avere carretti per some di bachi di fabbrica nazionale e che sostituiscono perfettamente i tanto rinomati cartoni giapponesi si rivolgano alla libreria del Patronato Via Gorghi.

Si vendono al L. 6 al cento. Chi li desidera per posta aggiunga le spese spostati.

SACRI FAGHI DI METALLO

(Casse sepolcrali)

Forme artistiche, aspetto elegante — prezzi convenienti.

Unico deposito per Udine e provincia presso la ditta.

EMANUELE HOCKE
Mercato vecchio.

AVVISO

Nella Oreficeria **ANNA MORETTI-CONTI di Udine**, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Vaticana di Roma 1877, e medaglia del Progresso all'Esposizione Mondiale di Vienna 1873.

Si eseguiscono qualunque lavoro di oreficeria sia per Chiese come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, arrebatati e dorati a fuoco e ad elettrico. Si eseguiscono pure lavori d'arte ad imitazione dell'antico.

Le commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in Udine piazza del Duomo N. 11, non avendo la ditta nessun incaricato viaggiatore.

I. A. COLETTI
(Vedi IV. pagina)

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 29 maggio al 3 giugno 1882.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo mediano al kilogrammo								Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto									
	con dazio di dogana massimo				senza dazio di dogana massimo						con dazio di dogana massimo				senza dazio di dogana massimo					
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.			Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.		
Frumento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Granoturco { vecchio nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Segala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Sergorosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Orzo { pillato pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Fagioli { alpigiani di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Castagne (q. quintale)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Riso { 1.a qualità 2.a id.	48	—	88	40	45	84	86	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Vino { di Provincia altre provenienze	36	80	25	80	34	64	23	44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Acquavite	72	—	49	50	64	50	49	44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Aceto	49	—	35	50	41	50	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Olio d'Oliva { 1.a qualità 2.a id.	90	—	84	—	78	—	72	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Ravizzone in seme	42	50	27	50	95	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Olio minerale o petrolio	150	—	135	—	142	80	127	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Crusca	16	—	16	—	15	60	14	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Pieno-nuovo	5	45	4	70	4	75	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Paglia da lettiera	3	50	3	30	3	20	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Legna { di legno forte id. dolce	2	15	1	80	1	89	1	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Carbone forte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Coke { di Bue id. Vacca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Carna { di Vitello id. Porco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Quintale	Prezzo mediano al kilogrammo								Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	Prezzo al minuto										
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0	Prezzo mediano in Città A rinfusa o pesato	1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0	1	0		1	0	1	0	1	0	1	0			
	1	0	1	0	1	0														

Notizie di Borsa

Venezia	5.69460.
Rendita 5.910 god.	
1. legge 82 da L. 90,33 a L. 90,53	
Rend. 5.910 god.	
1. genm d' L. 92,30 a L. 92,70	
Perfil da 90,41	
1. legge 82 da L. 20,55 a L. 20,57	
Bancampito, au-	
strischi da	216,75 - 216,25
Florini austri-	
d'argento da 2,17,731 a 2,17,731	
2. legge 82	5.69460.
Rendita 5.910 god.	92,07
Nadie legge 82	40,63

LA COLETTI

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

REFERENCES

Instrumento: [Ingeniería Industrial](#) | Información: [obligaciones tributarias](#) | Consulta: [fiscalidad](#)

AGRAZIO

Rotta Ferrovia di Udine

APPENDIX

ore 19.27 ant. accel.
 FIRENZE ore 1.16 pom. om.
 ore 8.08 pom. id.
 ore 11.11 ant. misto
 ore 7.57 abit. diretto
 MILANO ore 9.08 apt. om.
 VENEZIA ore. 5.58 pom. accel.
 ore 8.26 pom. om.
 ore 2.31 ant. misto
 ore 4.66 ant. om.
 ore 9.19 ant. id.
 da ore 16.45 pom. id.
 MONTEBELLUNA ore 7.40 pom. id.
 ore 8.19 pom. diretto

• 84 •

PARMA	ore 7,54 ant. om.
FIRENZE	ore 8,04 pom. accel.
	ore 8,47 pom. om.
	ore 2,68 ant. misto
	ore 5,10 ant. om.
per	ore 9,65 ant. accel.
VENEZIA	ore 4,45 pom. om.
	ore 8,28 pom. direz. no
	ore 1,48 ant. misto
	ore 6... ant. em.
por	ore 7,47 ant. direz. no
POMERIGGIO	ore 10,86 ant. om.
	ore 8,20 pom. id.
	ore 9,05 pom. id.

ANGLO ITALIAN EGG & C. (Limited)

LONDRES, 37 GREAT TOWER STREET.

A CREMONA E FIORENZUOLA

Ricevono uova, burro, formaggio ecc. per vendita e commissione. Questa Società possiede grandi facilità per collincare la merce ai prezzi più alti, essendo i Dueutori e Azionisti al corrente dei prezzi del mercato di derrate a Londra.

PEJO

ANTIGUA FONTE E HERBAGINAS

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa
Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni e digiuno, lungo la
matita o col vino durante il pasto. — È bevanda gradissima, promuove l'appetito, ri-
tira lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui
principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alleghé, Stabilimenti, in
quelli del Seitz, — Chi conosce la PEJO non prende più Recaro o altre che contengono il
contrario alla salute.

Editor — The Petronian

Acque Ferruginose Arsenicali DI PONZENO

Portiamo a conoscenza dei sigg. Medici e Farmacisti che, alla sola Farmacia Fabris via Mercato vecchio in Udine, venne da noi accordato il Deposito esclusivo della nostra Acqua Minerale per tutta la Provincia del Friuli, l'unica premiata nella medaglia d'argento all'Esposizione internazionale di Francoforte.

Tutte le bottiglie che non portano al collo la fascetta con la firma del proprietario sono false.

Fratelli Dott. Waiz
Proprietari.

AVVISO

Presso la Tipografia del Patronato trovasi un deposito di eleganti cartoncini con emblemi sacri, a colori, adatti per piuttosto epigrafi relative a Messe nuziali.

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

Digitized by srujanika@gmail.com

AVVISO

Tutti i Moduli, necessari per le Amministrazioni
e Fabbricarie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza
E provvisto anche il **Bilancio preventivo**
degli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.